

PROGRAMMA ATTUATIVO 2008 Distretto Pianura ovest

Nota di adesione

I Sindacati Cgil, Cisl, Uil Provinciali che operano nel Distretto di pianura ovest hanno partecipato alla fase del confronto istruttorio e di concertazione e ritengono questo strumento di fondamentale importanza per una piena e coerente attuazione della legge 328/00.

I progetti presentati previsti nel programma attuativo 2008 del Distretto della Pianura Ovest sono stati esaminati e concordati in appositi incontri svoltisi negli ultimi mesi. Le OO.SS. pertanto formalizzano la loro adesione al programma attuativo 2008, fermo restando il confronto di verifica previsto al tavolo Provinciale sull'applicazione in particolare di un progetto, sulla base di quanto precedentemente definito.

San Giovanni in Persiceto, 31/3/2008

p. Cgil: Maurizio Gentilini

Maurizio Gentilini
Cgil/Spi: Franco Fava

Cisl: Raffaele Guizzardi

Uil: Elvio Serrazanetti

AOO COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)		
A. SERVIZIO		
Anno 2008	Classe 08	Fascicolo 01
13545	31 MAR 2008	
UDR UDP	CC	RPA

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Provincia di Bologna

Rep. 16964

ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO RELATIVO AL PIANO DI
ZONA DEL DISTRETTO DI PIANURA OVEST RELATIVO AL
PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2008

L'anno duemilaotto (2008), il giorno trentuno del mese di Marzo, in San Giovanni in Persiceto presso la Residenza Municipale, con sede in Corso Italia, 70:

TRA:

Il Presidente della Provincia di Bologna

I Sindaci dei Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale "Terred'acqua" territorialmente coincidente con il Distretto di Pianura Ovest

Il Direttore del Distretto di Pianura Ovest dell'Azienda USL di Bologna

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Seneca" del Distretto di Pianura Ovest

Premesso:

che l'art. 19 della L. 328/2000 introduce il Piano di zona quale strumento di programmazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;

che la Regione Emilia Romagna, con Legge 2/2003, assume il Piano di Zona quale strumento di programmazione partecipata fra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale che operano nelle aree dei servizi sociali, sanitari, scolastici e di formazione professionale degli operatori;

che il Piano di Zona ha una validità triennale per quanto riguarda le linee di indirizzo ed ogni anno viene approvato il piano attuativo annuale;

Rilevato:

p. Comune di Calderara di Reno

p. Comune di Anzola dell'Emilia

p. la Provincia

p. Comune di San Giovanni in Persiceto

p. Comune di Sala Bolognese

p. Azienda USL di Bologna

p. Comune di Sant'Agata Bolognese

p. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "SENECA"

- che la Regione Emilia-Romagna ha formalmente deliberato gli atti di indirizzo del programma attuativo annuale 2008 del Piano sociale di zona con atto dell'Assemblea legislativa n. 144 del 28/11/2007: "Programma annuale 2007: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 2/2003 - Stralcio del piano sociale e sanitario regionale. (Proposta della Giunta Regionale in data 5 novembre 2007, n. 1649) con cui viene individuato l'anno in corso quale quarta annualità del Piano di Zona 2005-2007;

- che la deliberazione della Giunta Regionale n. 2128 del 20/12/2007 ha approvato la ripartizione delle risorse e l'individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 144/2007 attuandone le indicazioni;

- che con determinazioni n.ri 17103, 17236, 17248, 17125, 17229 del 31 Dicembre 2007 e con determinazione n° 17259 del 27 Dicembre 2007 sono stati assegnati dalla Regione ai Comuni i fondi relativi alla quota indistinta ed ai programmi finalizzati;

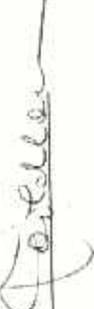
Dato atto:

- che fin dall'ottobre 2001, momento di avvio sul territorio provinciale dell'attività di sperimentazione dei Piani di Zona, in uno spirito di progettazione partecipata, furono istituiti e tuttora operano:

- a livello distrettuale:

- o un "tavolo del welfare" composto dai Sindaci, da rappresentanti delle Giunte Comunali, dirigenti e responsabili dei servizi comunali, Azienda USL di Bologna - Distretto di Pianura Ovest, dal rappresentante degli Istituti scolastici, dell'Azienda di Servizi alla Persona "Seneca" del Distretto di

p. Comune di Calderara di Reno 

p. Comune di San Giovanni in Persiceto 

p. Comune di Anzola dell'Emilia 

p. Comune di Sala Bolognese 

p. Comune di Crevalcore 

p. Comune di Sant'Agata Bolognese 

p. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "SENECA" 

Pianura Ovest, centri per l'impiego provinciali, forze dell'ordine, Ufficio di Piano, rappresentanti del Terzo Settore, della cooperazione sociale, delle organizzazioni sindacali, fondazioni, istituzioni e centri di formazione, con il compito di seguire il percorso progettuale zonale, oltre al tavolo di concertazione con le organizzazioni sindacali

a livello provinciale:

- o il "Coordinamento Provinciale delle Politiche Sociali" composto da Sindaci o Assessori capofila rappresentanti del Comitato di Distretto, dai Sindaci capo conferenza e dall'Assessore Provinciale ai Servizi Sociali e Sanità, confluito nelle sue competenze nella Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna;
- o lo "Staff Tecnico Provinciale" composto da rappresentanti della Provincia e dei Comuni, dai Coordinatori sociali delle Aziende USL e dai Direttori dei distretti, in un'ottica di coordinamento e di raccordo di diversi percorsi zonali e di garanzia della trasversalità negli obiettivi e nelle azioni, pur nel rispetto delle specifiche peculiarità territoriali;

Visto:

- che nel corso del 2007 a livello distrettuale sono stati attivati, secondo il modello di governance proposto dal Coordinamento Provinciale Politiche Sociali, oltre agli organismi sopra citati, i tavoli tematici:

- Area Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti, politiche a favore dei giovani
- Area immigrazione, asilo, lotta alla tratta
- Area contrasto esclusione, povertà, dipendenza
- Area anziani

p. la Provincia

p. Comune di Crevalcore

p. Comune di Sant'Agata Bolognese

p. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "SENECA"

p. Comune di Anzola dell'Emilia

p. Comune di Sala Bolognese

p. Azienda USL di Bologna

p. Comune di Calderara di Reno

p. Comune di San Giovanni in Persiceto

- Area disabili

- che il Comitato dei Sindaci di distretto ha individuato quale Comune referente per la propria zona il Comune di San Giovanni in Persiceto;

- che gli organismi distrettuali e provinciali sopra richiamati hanno dato corso al percorso istituzionale di programmazione partecipata collaudato in questi anni al fine di giungere nei tempi previsti all'elaborazione del piano attuativo 2008 del Piano di zona distrettuale;

Avuto presente, ancora una volta, il ruolo e l'apporto imprescindibile svolto dal privato sociale;

Tutto ciò premesso e considerato, fra le parti si conviene e si stipula il presente Accordo di programma

Art. 1 - Premessa

La premessa, che si intende qui interamente richiamata, costituisce parte integrante dell'Accordo di programma.

Art. 2 - Finalità dell'accordo

Le Amministrazioni, con il presente accordo, concordano di approvare il Piano Attuativo 2008 del Piano di Zona dei Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale "Terred'Acqua" territorialmente coincidente con il Distretto di Pianura Ovest.

Il Programma attuativo è stato elaborato in piena continuità con le indicazioni e le scelte strategiche definite con il Piano di Zona 2005/2007 e con le indicazioni regionali contenute nella Delibera dell'Assemblea legislativa n. 144/2007 e nella Delibera di Giunta Regionale n. 2128/2007.

Art. 3 - Programma attuativo 2008

In un quadro integrato e di insieme delle risorse presenti sul territorio, il Piano

p. la Provincia

p. Comune di Crevalcore

p. Comune di Sant'Agata Bolognese

p. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "SENECA"

p. Comune di Anzola dell'Emilia

p. Comune di Sala Bolognese

p. Azienda USL di Bologna

p. Comune di Calderara di Reno

p. Comune di San Giovanni in Persiceto

di Zona attuativo 2008 ricomprende, oltre agli interventi distrettuali, programmi provinciali, i progetti sovrazionali e i programmi regionali finalizzati, come di seguito riportati negli articoli 4 e 5.

Nella rete dei servizi e degli interventi sociali del distretto vengono inoltre riportati gli interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria.

Art. 4 – Programmi provinciali e progetti sovrazionali

I Programmi provinciali ed i progetti sovrazionali che vengono allegati al Piano di Zona 2008 sono i seguenti.

Programmi Provinciali

A) Programma provinciale per la "Promozione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza 2008" comprensivo di:

- Piano provinciale adozione nazionale ed internazionale 2008
- Piano provinciale per l'affido familiare e in comunità 2008
- Piano provinciale di contrasto all'abuso e al maltrattamento 2008

B) Programma provinciale "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati"

- Osservatorio provinciale immigrazioni
- Progetto "Assistenza al funzionamento del Consiglio provinciale dei cittadini stranieri e apolidi residenti in provincia di Bologna"
- Progetto "Sostegno ad iniziative a carattere interculturale"
- Progetto di formazione sulle tematiche dell'immigrazione

Progetti sovrazionali

1. Progetto sovrazionale Fondo di solidarietà provinciale per l'accoglienza di bambini e adolescenti in situazione di difficoltà

p. la Provincia _____ p. Comune di Calderara di Reno _____
 p. Comune di Crevalcore _____ p. Comune di Anzola dell'Emilia _____
 p. Comune di Sant'Agata Bolognese _____ p. Comune di Sala Bolognese _____
 p. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "SENECA" _____ p. Azienda USL di Bologna _____
 p. Comune di San Giovanni in Persiceto _____

2. Progetto sovrazonale Sperimentazione coordinata dello sportello sociale e portale
3. Progetto sovrazonale Coordinamento pedagogico provinciale
4. Progetto sovrazonale CAAD
5. Progetto sovrazonale Il Faro
6. Progetto sovrazonale relativo alla sensibilizzazione e formazione finalizzato alla promozione dell'Amministratore di Sostegno (in accordo con L. 6/2004) – capofila Comune Bologna
7. Progetto sovrazonale Servizio civile
8. Progetto sovrazonale Osservatorio scolarità
9. Progetto sovrazonale Sportelli comunali per il lavoro e l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
10. Progetto sovrazonale Aneka Centro benessere a scuola
11. Progetto sovrazonale Attività a favore delle Associazioni di promozione sociale e volontariato
12. Progetto sovrazonale azioni di contrasto al disagio scolastico
13. Progetto sovrazonale programma di azione per il re-impiego di lavoratori svantaggiati "PARI"
14. Progetto sovrazonale esperienze di transizione al lavoro per adolescenti e giovani usciti dal sistema di istruzione e formazione
15. Progetto sovrazonale protocollo interistituzionale per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati

Art. 5 – Programmi finalizzati regionali

p. la Provincia _____
 p. Comune di Crevalcore _____
 p. Comune di Sant'Agata Bolognese _____
 p. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "SENECA" _____

p. Comune di Anzola dell'Emilia _____
 p. Comune di Sala Bolognese _____
 p. Comune di San Giovanni in Persiceto _____

p. Comune di Calderara di Reno _____
 p. Comune di San Giovanni in Persiceto _____

p. Azienda USL di Bologna _____

Programma finalizzato	Quota a carico della Regione	Quota a carico dei Comuni del Distretto
Fondo finalizzato alla promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (ex L. 285/97)	€ 84.987,94	€ 36.423,40
Fondo per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati (iniziativa A)	€ 52.761,72	€ 22.612,17
Fondo progetto finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici"	€ 22.129,48	€ 9.373,34
Fondo progetti finalizzati al Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	€ 35.175,99	€ 15.075,42
Fondo contributi per mobilità ed autonomia nell'ambiente domestico	€ 18.263,00	Progetto interamente finanziato dalla Regione
Programma finalizzato sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per famiglie con 4 o più figli	€ 57.133,81	€ 14.283,45
Programma finalizzato distrettuale di sostegno all'affido familiare	€ 6.884,38	€ 1.721,10

p. la Provincia _____
 p. Comune di Crevalcore _____
 p. Comune di Sant'Agata Bolognese _____
 p. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "SENECA" _____
 p. Comune di Anzola dell'Emilia _____
 p. Comune di Sala Bolognese _____
 Azienda USL di Bologna _____
 p. Comune di Calderara di Reno _____
 p. Comune di San Giovanni in Persiceto _____

Programma per azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti famigliari.	€ 16.260,00	€ 4.065,00
---	-------------	------------

Il piano attuativo 2008, conservato agli atti, prevede anche il Piano annuale per la Non Autosufficienza e quindi il conseguente utilizzo del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza e del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza

Per quanto attiene il Programma finalizzato sportelli sociali il Comitato di Distretto della Pianura Ovest dichiara l'impegno a realizzare il progetto di sviluppo dello sportello sociale di ambito distrettuale, secondo le modalità e i tempi indicati dalla Regione Emilia Romagna in atto di Giunta in via di approvazione.

Art. 6 - Uffici di Piano

In continuità con quanto indicato nei Piani di Zona 2005-2007 e nella Delibera di Giunta Regionale n.1206/2007, le Parti si impegnano a consolidare il ruolo del *Nuovo Ufficio di piano distrettuale*.

Il Nuovo Ufficio di Piano, in quanto struttura organizzativa a supporto dell'attività programmatoria di zona, opera in un'ottica integrata e di partecipazione attiva di tutti i soggetti presenti sul territorio per la piena e completa realizzazione del Piano di Zona 2005/2007 così come ampliato con il Programma attuativo 2008.

I Comuni si impegnano al finanziamento del Nuovo Ufficio di Piano, con risorse adeguate, in attuazione della specifica convenzione approvata.

La Provincia di Bologna, dal canto suo, conferma l'*Ufficio di Piano provinciale* quale ufficio di supporto sia alla programmazione locale, sia alle scelte della

p. la Provincia _____
 p. Comune di Crevalcore _____
 p. Comune di Sant'Agata Bolognese _____
 p. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "SENECA" _____
 p. Comune di Anzola dell'Emilia _____
 p. Comune di Sala Bolognese _____
 p. Azienda USL di Bologna _____
 p. Comune di Calderara di Reno _____
 p. Comune di San Giovanni in Persiceto _____

Conferenza territoriale sociale e sanitaria (istituita ai sensi della L.R. 2/2003 art. 11), in stretto raccordo con l'Ufficio di Supporto alla Conferenza Sociale e Sanitaria.

Art. 7 - Bilancio Programma attuativo 2008

Le Parti convengono di fare fronte al sistema delle azioni e degli interventi sociali con le risorse comunali, integrate da appositi finanziamenti del Fondo Sociale Nazionale e del Fondo Sociale Regionale, al quale si aggiungono appositi finanziamenti della Provincia per sostenere i progetti provinciali e sovrazonali di sua competenza.

Le Parti convengono di far fronte al sistema delle azioni e degli interventi sociali con le risorse comunali, integrate da appositi finanziamenti del Fondo Sociale Nazionale e dal Fondo Sociale Regionale.

Le Parti concordano, altresì, che la Regione destini ai soggetti deputati i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finalizzati regionali, che li gestiranno nel rispetto dei termini e modalità di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2128/2007.

Le parti concordano, infine, che tali risorse potranno essere integrate da contributi attualmente non previsti e non quantificati. Esse convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all'interno degli Organismi di zona fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2008.

Art. 8 - Impegni delle Parti

p. la Provincia _____ p. Comune di Anzola dell'Emilia _____ p. Comune di Calderara di Reno _____

p. Comune di Crevalcore _____ p. Comune di Sala Bolognese _____ p. Comune di San Giovanni in Persiceto _____

p. Comune di Sant'Agata Bolognese _____ p. Comune di Bologna _____

p. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "SENECA" _____

Le Amministrazioni aderenti al presente accordo si impegnano a realizzare ciascuno per le proprie competenze e risorse economiche – il sistema degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona programma attuativo per l'anno 2008, nei termini e modalità definiti negli stessi.

I **Comuni** – in quanto titolari delle funzioni sociali e soggetti cardine del sistema dei servizi sociali – sono responsabili della progettazione, programmazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, assicurando il concorso degli altri enti, istituzioni ed organismi sociali coinvolti. In particolare i Comuni si impegnano a definire congiuntamente le funzioni da gestire in forma associata nell'ambito delle "zone sociali", al fine di garantire omogeneità a livello distrettuale.

I Comuni assicureranno inoltre il giusto ed opportuno raccordo e coordinamento con le Aziende USL relativamente alla gestione degli interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria, coerentemente a quanto definito nella L.R. 2/2003 e nella direttiva regionale 615/2004 integrata con Delibera di Assemblea legislativa n. 144 del 28.11.2007.

I Comuni destinano alla realizzazione del Piano di Zona e dei Programmi attuativi le risorse comunali integrate dai fondi nazionali e regionali appositamente erogate ai Comuni medesimi.

I Comuni si impegnano altresì ad aderire e fattivamente collaborare all'attuazione dei progetti a valenza provinciale partecipando, compatibilmente con le risorse disponibili, alla realizzazione degli stessi nei termini e modalità definiti collegialmente.

I Comuni, inoltre, daranno corso alla valutazione e monitoraggio dei Piani di

p. Comune di Calderara di Reno

p. Comune di San Giovanni in Persiceto

p. Comune di Anzola dell'Emilia

p. Comune di Sala Bolognese

Azienda USL di Bologna

p. Comune di Crevalcore

p. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "SENECA"

Zona secondo le indicazioni regionali e provinciali.

L'**Azienda USL**, in continuità con il percorso programmatico e progettuale condotto, garantisce sia sotto il profilo tecnico sia economico, l'integrazione con i soggetti interessati nella gestione d'interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria distrettuale.

L'Azienda USL s'impegna pertanto a partecipare ai progetti indicati nel Piano e nei Programmi attuativi.

Essa garantirà inoltre la gestione delle funzioni sociali e/o la gestione dei progetti programmi, quando delegati dai Comuni.

L'Azienda collaborerà, infine, per quanto di propria competenza, alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano.

La Provincia di Bologna, in continuità con l'attività condotta in questi anni e coerentemente a quanto previsto nella direttiva regionale 144/2007, prosegue il coordinamento nella programmazione locale, garantendo in particolare:

- Il raccordo fra i vari Uffici di Piano
- Il supporto nella rilevazione dell'offerta e dei bisogni
- La promozione di momenti formativi ed informativi su tematiche sociali.

La Provincia di Bologna garantisce inoltre il coordinamento e/o la gestione dei progetti a valenza provinciale.

Essa, infine, coordinerà l'attività di monitoraggio e valutazione, a livello provinciale e in stretto raccordo con i Comuni di distretto, del percorso progettuale e di esecuzione del Piano di Zona e dei Programmi attuativi annuali.

Art. 9 – Interventi di altri soggetti

p. la Provincia

p. Comune di Crevalcore

p. Comune di Sant'Agata Bolognese

p. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "SENECA"

p. Comune di Anzola dell'Emilia

p. Comune di Sala Bolognese

p. Azienda USL di Bologna

p. Comune di Calderara di Reno

p. Comune di San Giovanni in Persiceto

Le Parti si danno reciprocamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Zona e nel Programma allegato, potranno intervenire anche altri soggetti già coinvolti o eventualmente interessati, previo parere favorevole espresso a maggioranza dal Comitato di Distretto.

Art. 10 – Valutazione e monitoraggio dell'azione del Piano di Zona

Le Parti concordano sulla necessità di collaborare al monitoraggio dei processi di costruzione e gestione dei Piani di Zona ed alla relativa valutazione.

Tale azione di monitoraggio e valutazione dovrà essere condotta a livello distrettuale attraverso i Nuovi Uffici di Piano e raccordata a livello provinciale, livello al quale compete il coordinamento delle attività su indicazione regionale.

Art. 11 – Organismi di coordinamento

Le Parti concordano sull'esigenza di mantenere gli organismi di coordinamento distrettuali e provinciali confermati nelle "Linee di indirizzo del Consiglio Provinciale per la definizione dei Piani di Zona 2005/2007" e ss.mm..

A livello distrettuale sarà attivo il "Tavolo del welfare" composto dai Sindaci, da rappresentanti delle Giunte Comunali, dirigenti e responsabili dei servizi comunali, Azienda USL, rappresentanti degli Istituti scolastici, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Seneca", centri per l'impiego provinciali, forze dell'ordine, Nuovo Ufficio di Piano, rappresentanti del Terzo Settore, della cooperazione sociale, organizzazioni sindacali, fondazioni, istituzioni e centri di formazione, con il compito di coordinare, monitorare e valutare a livello locale, la realizzazione del Piano e dei Programmi attuativi.

p. Comune di Calderara di Reno

p. Comune di Anzola dell'Emilia

p. Comune di Sala Bolognese

p. la Provincia

p. Comune di San Giovanni in Persiceto

p. Comune di Bologna

p. Comune di Crevalcore

p. Comune di Sant'Agata Bolognese

Azienda USL di Bologna

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "SENECA"

A livello provinciale continueranno, nella composizione attuale, la loro attività la "Conferenza Territoriale Sociale e sanitaria" e lo "Staff tecnico provinciale".

Art. 12 – Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: il Presidente della Provincia o suo delegato, il Sindaco del Comune capofila o suo delegato, il Direttore dell'Azienda USL o suo delegato, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre la modifica, anche sostanziale, degli interventi previsti nei Piani.

Art. 13 – Procedimenti di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di Programma e che non possono essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri di cui uno nominato dal Tribunale di Bologna, con funzioni di Presidente, e uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 14 – Durata

Il presente Accordo ha validità annuale ed in ogni modo fino all'entrata in vigore del nuovo Piano Sociale e Sanitario triennale 2009-2011.

Art. 15 – Pubblicazione

Il Comune trasmetterà alla Regione Emilia Romagna il presente Accordo di programma, entro i termini concordati con la Regione stessa per

p. la Provincia

p. Comune di Crevalcore

p. Comune di Sant'Agata Bolognese

p. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "SENECA"

p. Comune di Anzola dell'Emilia

p. Comune di Sala Bolognese

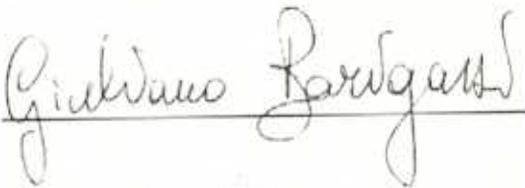
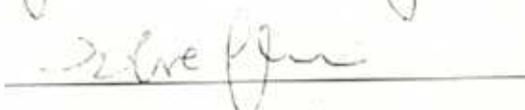
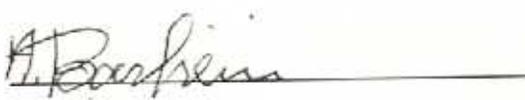
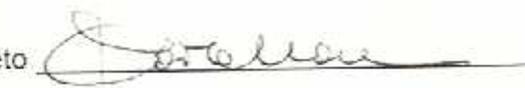
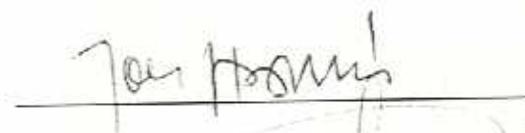
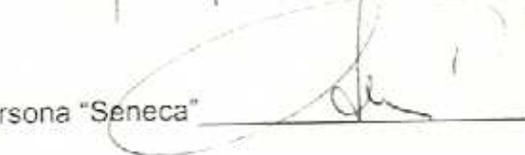
p. Azienda USL di Bologna

p. Comune di Calderara di Reno

p. Comune di San Giovanni in Persiceto

l'approvazione dei Piani di Zona e per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

Ente	Firma
Provincia di Bologna	
Comune di Anzola dell'Emilia	
Comune di Calderara di Reno	
Comune di Crevalcore	
Comune di Sala Bolognese	
Comune di San Giovanni in Persiceto	
Comune di Sant'Agata Bolognese	
Azienda USL di Bologna	
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Seneca"	

Aderiscono inoltre al presente Accordo di programma condividendo le finalità del piano e le modalità di realizzazione individuate:

Ente	Firma
 RIONE DIDATTICA S.G.P. ISTITUTO COMPrensIVO SAN GIOVANNI IN PERSICETO USER VOLONTARIATO PRO	IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Carmela Epifani IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Angela Pessina Giuseppe Lessini S. Giovanni in Persiceto
CGIL/Bo S. Giovanni in P.	Stefano Galea
LEOS COOP BOLOGNA	G. A. G. G.
CONCOOP BOLOGNA	Luigi Manno
NOCI BOLOGNA	Piero G. G.
CISL P. BOLOGNA	Antonio Schettone
VILP BOLOGNA ISTITUTO COMPrensIVO S. AGATA BOLOGNESE	Saverio M. Elia M. Franco Pelli

Futura spa

[Handwritten signature]

AGCI BOLOGNA

[Handwritten signature]

CARLA FERRER

coop. soc. SOCIETA' DOCCIA

[Handwritten signature]

CARLA FERRER

FONDO del PIANO

[Handwritten signature]

FONDO CARISBO

[Handwritten signature]

S.Giovanni in P.to, 07/04/2008

Spett.le
Associazione Intercomunale
Terre d'Acqua

Oggetto: convocazione per l'Accordo di Programma- ATTUATIVO
2008.

Sono a comunicarVi che per un disguido tecnico, purtroppo non
sono riuscito a partecipare all'incontro del 31 Marzo 2008,
comunque confermo la nostra adesione all'Accordo di Programma
Attuativo 2008.
Distinti saluti.

In Fede



Il Responsabile C.U.P.L.A

ADD CC:	SANI IN PERSICETO (BO)	
Art. 2008 07	Fascicolo 01	
14731	= 7 APR 2008	
15	CC	RPA